



**ODG**

**N. 370**

ISTITUZIONE DELLA PROCURA NAZIONALE DEL LAVORO

*Presentato da:*

*DISABATO SARAH (prima firmataria) 09/09/2025, UNIA ALBERTO 09/09/2025, COLUCCIO PASQUALE 09/09/2025, PENTENERO GIOVANNA 23/09/2025, VERZELLA EMANUELA 23/09/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 09/09/2025*

## **ORDINE DEL GIORNO n. 370**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

### **OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA PROCURA NAZIONALE DEL LAVORO**

#### **Visto:**

- l'art 1 della Costituzione italiana: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.";
- l'art 5 dello Statuto della Regione Piemonte: "La Regione concorre all'ampliamento delle attività economiche, nel rispetto dell'ambiente e secondo i principi dell'economia sostenibile; tutela la dignità del lavoro [...]";
- l'art 9 dello Statuto della Regione Piemonte: "La Regione organizza gli strumenti più efficaci per tutelare la salute e garantire la qualità degli ambienti di vita e di lavoro".

#### **Premesso che:**

- a livello nazionale nella XVIII legislatura della Repubblica italiana era iniziato l'iter d'esame in commissione di una proposta di legge volta ad istituire la Procura Nazionale del Lavoro (Disegno di legge depositato al Senato n. 2052), sottoscritta anche da diversi parlamentari piemontesi, alcuni ancora in carica;
- per Procura Nazionale del Lavoro si intende un'organizzazione giudiziaria nel campo della sicurezza del lavoro, specializzata in ipotesi di reato di maggiore complessità di cui gli attuali enti e amministrazioni non sono in grado di occuparsi per difetto di competenza, risorse ed esperienza;
- in Italia, la principale ragione di infortuni sul luogo di lavoro e di malattie professionali non riguarda la qualità della legislazione in materia, ma la mancata applicazione delle leggi e dalle difficoltà di applicazione dei dovuti controlli.

#### **Rilevato che:**

- la proposta di istituire la Procura Nazionale del Lavoro nasce dall'opportunità di adottare una modalità organizzativa che consiste nella distribuzione di magistrati in pool specialistici, che assicurano le necessarie sinergie, l'uniformità dell'intervento nonché la possibilità di destinare risorse umane adeguate all'attività investigativa;

- un ulteriore parametro di efficienza è costituito dalla possibilità di centralizzazione e della raccolta e l'analisi dei dati, nonché dall'uso di metodi di indagine avanzati;
- è necessario garantire all'autorità giudiziaria gli strumenti volti a tutelare la sicurezza sul lavoro;
- l'attuale situazione produce indifferenza verso la problematica della sicurezza e un'inquietante senso di impunità verso chi danneggia i lavoratori e le imprese virtuose, che subiscono la concorrenza sleale anche grazie al mancato rispetto della normativa .

**Considerato che:**

- in Parlamento è stata depositata la proposta di legge “Disposizioni in materia di coordinamento delle indagini nei procedimenti per reati in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro”, (Atto Senato n. 127) che istituisce la Procura Nazionale del Lavoro di cui le seguenti finalità:
  1. affrontare con indagini incisive e rapide le grandi tragedie che continuano a verificarsi e garantire la presenza di un pool di pubblici ministeri esperti;
  2. non limitarsi ad operare a seguito di eventi e tragedie già consumate, ma svolgere azioni sistematiche e organiche di prevenzione in ordine ai problemi che maggiormente insidiano la sicurezza del lavoro in violazione delle norme vigenti e penalmente sanzionabili;
  3. adottare metodologie di indagine innovative su tale settore, frutto della specializzazione dei pubblici ministeri.

***Il Consiglio regionale impegna la Giunta,***

ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento affinché, anche a partire dal DDL 127 depositato al Senato, venga istituita quanto prima la Procura Nazionale del Lavoro.

**Sarah Disabato**  
**Consigliera regionale**  
**Movimento 5 Stelle**